



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

L'anno **2026**, giorno **21** del mese di **Luglio** presso la Sala Nugnes sita al IV piano in Via Verdi n. 35, ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, si è riunita dalle ore **12:00** alle ore **15:00**, la Commissione Cultura, Turismo ed Attività Produttive costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24.11.2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

1) DISCIPLINA DELL'ARTE DI STRADA NELLA CITTA' DI NAPOLI – Audizione (dalle ore 13:00 alle ore 15:00);

2) Varie ed eventuali.

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza	COGNOME E NOME	Registrazione assenza/presenza
Carbone Luigi	Presente	Paipais Gennaro	Presente	Bassolino Antonio	Assente
Esposito Pasquale	Presente	Maisto Anna Maria	Presente	Savastano Iris	Presente
Musto Luigi	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Clemente Alessandra	Assente
Esposito Gennaro	Assente	Rispoli Gennaro	Assente	Lange Consiglio Salvatore	Presente
Sorrentino Flavia	Presente	Palmieri Domenico	Presente	D'Angelo Bianca Maria	Assente

Accreditati:

Interverranno: **Dott.ssa Armato Teresa** (Assessore al Turismo e alle Attività Produttive Comune Napoli), **Dott. Antonio De Jesu** (Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità), **Prof. Locorotolo Sergio** (Coordinatore Politiche Culturali del Comune di Napoli), **Avv. Tozzi Ferdinando** (Audiovisivo e Industria Musicale del Comune di Napoli) e **Menna Yuri** (Rappresentante Artisti di Strada).

Assume la Presidenza: Il Presidente **Luigi Carbone**

Segretario: **Dott.ssa Carmela Peperna**



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00. La documentazione oggetto di discussione è stata inviata a tutti i consiglieri tramite il gruppo Whatsapp della Commissione e condivisa in videoconferenza sulla piattaforma.

Il Presidente **Luigi Carbone**, dopo aver salutato gli ospiti in audizione e aver constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta con conseguente discussione dei punti all'ordine del giorno.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Napoli, i Commissari discutono in merito alla *preparazione delle audizioni sull'arte di strada*; in particolare, il Pres. Luigi Carbone, in presenza, introduce la seduta della commissione, effettuando una sintesi del punto della situazione alla **Cons. Maisto Anna Maria**, anch'ella presente.

Il Pres. Luigi Carbone:

Siamo in una fase in cui, dopo una vigenza abbastanza lunga del regolamento per gli artisti di strada che nel nostro comune venne introdotto da De Magistris, l'amministrazione Manfredi ricrea delle modifiche sull'onda di un po' di malcontento di alcuni cittadini che poi sostanzialmente hanno spinto per limitare l'amplificazione. Questo è il grande nodo, cioè sostanzialmente prima era consentita un'amplificazione. Con la nostra amministrazione, noi cassiamo questa possibilità, e quindi gli artisti di strada ritengono che a causa di questo divieto si siano compresse troppo le loro possibilità di operare e quindi chiedono di trovare un punto di caduta, per di nuovo mettere al centro questo tema con delle mitigazioni. Il divieto, è stato introdotto con la disposizione di cui all'**art. 12 comma 4 del Regolamento di Polizia di Sicurezza Urbana** del Comune di Napoli (*Testo coordinato con le modifiche approvate con deliberazione consiliare n. 75 del 05 dicembre 2022*). Questa disposizione si attua anche nella disciplina d'arte di strada, fermo restando la possibilità di prevedere il regolamento per l'arte di strada della cittadinanza e specificare dove consentire l'utilizzo di amplificatori a percussione.

Si riportano di seguito le dichiarazioni rese dai Consiglieri e dagli intervenuti durante la riunione e/o pervenute sul gruppo Whatsapp della Commissione, ed in particolare il testo integrale dell'art. 12 comma 4 del Regolamento di Polizia Sicurezza Urbana, richiamato più volte durante la discussione:

Art. 12 Tutela del riposo e della serenità dei cittadini.

4. Fatte salve le attività di spettacolo e/o manifestazioni temporanee - che necessitano di specifiche autorizzazioni - nelle piazze, strade o altri spazi pubblici è fatto divieto a chiunque l'utilizzo di strumenti di amplificazione, comunque alimentati, e l'utilizzo di strumenti di percussione. Questa disposizione si attua anche alla disciplina dell'Arte di Strada, fermo restando la possibilità di prevedere nel Regolamento per l'Arte di Strada nella Città di Napoli specifiche aree dove consentire l'utilizzo di amplificatori e/o percussioni.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/62

Il Pres. Luigi Carbone: Buongiorno agli assessori **Teresa Armato** e **Antonio De Jesu**, grazie per la vostra presenza.

Allora, sono collegati i consiglieri **Flavia Sorrentino**, **Luigi Musto**, **Pasquale Sannino**, **Domenico Palmieri** ed **Iris Savastano**.

In presenza c'è **Anna Maria Maisto**, oltre il sottoscritto.

Stiamo provando ad avere anche il collegamento, che in questo momento risulta difficoltoso, dei consiglieri **Gennaro Demetrio Paipais** e di **Pasquale Esposito**, che risulterebbe doppiamente importante anche perché è Presidente dell'altra Commissione, la Commissione Polizia Locale e Legalità, da cui è scaturito il Regolamento. Sono presenti qui in rappresentanza della categoria degli artisti di strada **Yuri Menna** e la signora **Margherita Romeo**, che sono qui anche su delegazione, richiesta a parte, in rappresentanza della U.I.L., che da tempo segue le istanze dell'arte di strada.

Allora, come già accennato ad Anna Maria, che mi aveva chiesto un po' un riassunto delle puntate precedenti, e quindi anche per esigenze di verbale, sostanzialmente noi ci troviamo di fronte ad un problema che è generato da una nostra, diciamo, modifica, nel momento in cui abbiamo approvato il nuovo Regolamento di Polizia Urbana, che sostanzialmente è entrato nel merito di una regolamentazione specifica, che è il Regolamento Comunale dell'Arte di Strada, che è stato fatto dalla vecchia amministrazione e che sostanzialmente ha cassato la possibilità per gli artisti di strada di utilizzare amplificazioni. Questo, come è noto sulla spinta e sull'onda di alcune lamentazioni dei residenti. Il tema, anche gli artisti di strada sanno che esiste, quindi non è che praticamente ci siamo svegliati una mattina, ed abbiamo deciso questa cosa, però ci chiedono di essere ascoltati. E poiché, la politica deve anche avere il coraggio di vedere i propri passi con una mitigazione, laddove se ne convince della bontà, e quindi ascolteremo per questo gli artisti di strada, per cercare di trovare delle soluzioni, affinché non si arrivi alla deregulation di prima, né forse al divieto assoluto di oggi, ma si trovi un punto di caduta.

Con il cons. Gennaro Esposito, che su questo tema è molto sensibile, hanno cominciato a fare un lavoro, lo voglio dire perché al di là della facile ironia, veramente Gennaro si è prestato a più riprese per dare loro una mano anche da giurista, poiché gli artisti di strada, gli risultano comunque graditi nella sua visione centrostorica, e quindi anche se oggi lui è assente, ma mi ha comunicato con un messaggio, che proverebbe insieme a noi a ragionare su qualcosa. Sono qui gli Assessori De Jesu e Armato, che hanno avuto una delega proprio dal Sindaco a seguire insieme su questo tavolo che si compone anche di altri attori, che oggi non sono presenti per motivi di impegni, ma erano stati convocati, cioè il delegato per l'audiovisivo Avv. Tozzi ed il coordinatore delle Politiche Culturali, Prof. Locorotolo, ma il tavolo esiste, voi assessori l'avete già incontrato qualche giorno fa.

L'Ass. Teresa Armato: sì, io insieme all'Avv. Tozzi.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Il Pres. Luigi Carbone: Ok, io darei proprio parola all'Assessore Armato, magari può riferirci qualcosa relativamente a questo incontro recente. E poi, magari ascolteremo anche voi (rivolto ai rapp.ti degli Artisti di Strada) che potete, per esigenza sempre di verbale, raccontarci anche dei tentativi fatti sia con la Commissione del Cons. Pasquale Esposito, che con la mia, tramite il Cons. Gennaro Esposito, per arrivare ad una proposta di superamento.

L'Ass. Teresa Armato: Luigi, Presidente, intanto grazie di questa convocazione. Io direi di dare la parola direttamente a loro, perché il nostro è stato un incontro audizione con i rappresentanti della U.I.L., una interlocutoria che necessariamente doveva esserci, perché la materia è già stata incardinata sia dal punto di vista della Giunta, sia dal punto di vista della Commissione e dall'Assessore De Jesu, e soprattutto perché è un atto consiliare, dal Cons. Pasquale Esposito che con la Commissione Regolamento sta seguendo la questione.

Gli artisti di strada in sostanza, non è che li devo rappresentare io, ovviamente, sottolineano come non ci sia una loro diretta responsabilità nella cosiddetta <<malamovida>>, e mi è sembrato di capire che sono ben consapevoli del fatto che dobbiamo trovare una modalità per cui loro possano esprimere la loro espressione artistica, che, per inciso, a me piace, perché mi piace vedere le strade musicali, però, da contemperare con l'esigenza dei residenti, dei passanti, dei turisti, di non essere tra virgolette disturbati da un suono, da una musica troppo aggressiva che porti poi a quell'inquinamento antropico. Inquinamento antropico, che addirittura è stata causa per il Comune, di denunce, per le quali come amministrazione siamo stati soccombenti.

Quindi riprendiamo il percorso in maniera positiva, sapendo che questa è la premessa, per cui sia l'assessore De Jesu, al quale ho chiesto di venire con me, perché appunto è il titolare della materia, e sapendo che tu mi avevi detto che c'è stata solo una incomprensione di comunicazione, perché è evidente che l'assessore De Jesu doveva essere coinvolto, come anche il Presidente della Commissione Regolamento, quindi per quanto mi riguarda Presidente, mi fermo qui, poi magari l'assessore De Jesu può concludere.

Il Pres. Luigi Carbone: Va bene, allora colgo in pieno l'istanza dell'assessore Armato. Partiremo dalla loro audizione in modo tale che possano metterci al corrente della loro istanza, prego.

Yuri Menna: Allora, grazie per averci convocati, noi, Yuri Menna e Margherita Romeo, siamo i rappresentanti principali del Comitato Artisti di Strada. Partendo dal presupposto che questo divieto nasce nel dicembre 2022; in questi quattro anni abbiamo cercato di riunirci e capire da dove veniva il problema, perché c'è stato questo cambiamento, questa modifica all'art. 12 comma 4, che ha accostato l'Arte di Strada alla movida. Naturalmente la parola movida, riveste un'etichetta abbastanza brutta, l'Arte di Strada purtroppo subisce i suoi pregiudizi, in quanto sembra essere un'arte minore, ma non lo è; anzi, è risultata, negli ultimi anni, quale vero e proprio trampolino per noi artisti, e soprattutto il modo più bello e sincero di esprimersi. Quindi abbiamo dovuto ricostruire



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/62

da dove nasceva il problema, il problema nasce dal centro antico, siamo consapevoli di questa nuova differenza tra centro antico e centro storico, naturalmente l'acustica del centro antico spesso dà problemi ai residenti, ci siamo resi conto che la movida è un fenomeno che nasce dopo un certo orario.

Anch'io sono stato sensibilizzato a questo problema, non vivendo il centro antico, quindi con la movida, si arriva fino alle 4 del mattino a volte, le persone che si affacciano vedendo degli strumenti, vedendo delle chitarre, vedendo qualunque strumento sia, il primo accostamento rapido, è quello più superficiale, cioè gli artisti di strada. Quindi abbiamo sensibilizzato non solo gli artisti a questo problema, cercato di far capire che non è legato a noi artisti di strada, ma alla movida, abbiamo parlato quasi con tutti i consiglieri.

L'Ass. Teresa Armato: Ci sono anche i non artisti di strada che fanno musica per strada?

Yuri Menna: Chiunque oggi può scendere, prende una cassa.

L'Ass. Teresa Armato: E poi avete un albo?

Yuri Menna: Noi abbiamo un albo. E' un comitato, non è un albo,

L'Ass. Antonio De Jesu: è un comitato spontaneo?

Yuri Menna: siamo spontanei.

L'Ass. Teresa Armato: Se io mi metto a suonare la chitarra per strada, perché non sono un'artista di strada?

Yuri Menna: ma infatti chiunque può suonare la chitarra per strada. Noi siamo ancora in una fase primordiale, però sicuramente noi ci siamo riuniti, ci riuniamo anche con sit-in e ci siamo capiti su qual è la nostra volontà in quanto comitato. Adesso, stiamo affrontando questo discorso proprio per sensibilizzare tutti nello stesso tempo, per far capire che noi non abbiamo nulla a che vedere con la movida. Abbiamo fatto un lavoro profondo in riguardo ad una nuova proposta; rimane da risolvere il problema dell'art. 12 comma 4, dove naturalmente l'amplificazione viene vietata su tutto il territorio napoletano, quello della città.

Non capiamo perché l'amplificazione è stata vietata dappertutto. Dove ci sono criticità importanti, vogliamo che vengano approvate dei nuovi articoli, dei nuovi regolamenti di arte di strada, dove l'arte di strada viene accettata anche nel Centro Antico, con delle limitazioni che abbiamo anche annotato.

Margherita Romeo: con un reinserimento di un'amplificazione a bassa emissione sonora e in determinate fasce orarie, perché il problema è che manca proprio per noi una regolamentazione, non esistono fasce orarie, non esiste un limite di decibel entro cui è possibile suonare con l'amplificazione.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/62

Andrebbe benissimo l'inserimento di alcune zone di una bassa amplificazione in limitate fasce orarie.

Yuri Menna: noi ci siamo confrontati anche con l'Ass. De Jesu in un appuntamento con il Cons. Pasquale Esposito, da cui naturalmente è scaturito subito come dare gli strumenti alla Polizia Locale di verificare, misurare decibel e watt. Sicuramente non è semplice, e quindi è lì che si gioca tutto, capire come poter trovare una forma che possa rendere tutti contenti e quindi evitare che noi siamo accostati a quello che succede dopo la mezzanotte.

Margherita Romeo: giustamente l'assessore chiedeva se esiste un albo, quindi artista di strada è chiunque si mette a suonare in strada? No, l'artista di strada è chi utilizza la musica o in generale l'arte di strada come fonte di sostegno economico per la famiglia, perché poi noi abbiamo fatto anche presente che alcuni di noi, che siamo professionisti, magari utilizziamo l'arte di strada perché ci consente di lavorare in orari, che non potremmo fare in altri contesti.

Ad esempio io lavoravo al Teatro San Carlo, da quando sono diventata ragazza madre, non potevo più fare gli orari nel teatro San Carlo, perché tra l'altro ho una figlia speciale, una bambina speciale che ha bisogno di un'assistenza particolare, per cui io adesso lavoro come artista autogestendomi gli orari in strada e con un guadagno immediato. Io ho lavorato al San Carlo, al Mercadante, al Bellini ma i guadagni non sono immediati, arrivano dopo 3 mesi - 6 mesi, quando ero da sola lo potevo fare, ma ora che mi occupo io, unicamente di una bambina con una problematica, non posso aspettare 3 mesi per far mangiare la mia figlia.

Ma non sono l'unica tra gli artisti di strada, che abbiamo di queste problematiche, abbiamo anche un altro collega che ha un figlio autistico, di cui si occupa quasi interamente lui.

Il Pres. Luigi Carbone: c'è un mondo che si sostiene anche attraverso l'Arte di Strada.

L'Ass. Teresa Armato: allora, visto che la dottoressa, la maestra Romeo, ha definito un profilo, è bene che però si incardini questo profilo, che si metta da qualche parte che gli artisti di strada sono queste persone, questi artisti.

Il Pres. Luigi Carbone: per mozione d'ordine come si direbbe in Consiglio, posso evidenziare tre punti, schematizziamo, individuando tre profili: **la soggettività**, quindi una domanda chi è l'artista di strada?, il criterio del dove, quindi **il luogo**, perché ovunque si diceva perché c'è una disciplina indistinta rispetto alle zone, e il terzo è **quando**, quindi gli orari. Sono i tre profili. Ass. De Jesu faccio questa proposta.

L'Ass. Antonio De Jesu: Presidente, ti faccio un quadro complessivo, perché non è solamente discutere l'art. 12 comma 4, innanzitutto io prima ho fatto quella domanda comitato, perché chiaramente, quando si parla con soggetti portatori di interessi diffusi, come sono i sindacati, bisogna capire con chi parliamo. Questo solamente come precisazione, ma poi entrerà nel merito della cosa. Perché volevo capire voi siete un comitato, siete un'associazione, che rappresentate e chi rappresentate; perché altrimenti se rappresentano loro stessi o un gruppo di amici.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Il Pres. Luigi Carbone: No, a noi c'è pervenuta dalla U.I.L. la richiesta.

L'Ass. Antonio De Jesu: ma c'è bisogno della UIL come sindacato?

Il Pres. Luigi Carbone: ha delegato Yuri Menna.

L'Ass. Teresa Armato: ha portato dei rappresentanti.

L'Ass. Antonio De Jesu: rappresentanti di chi?

L'Ass. Teresa Armato: della categoria.

L'Ass. Antonio De Jesu: ho capito chi voi rappresentate, chi?

La Cons. Maisto Anna Maria: ma gli artisti di strada non penso che abbiano una categoria perché sono artisti di strada io adesso entro nel merito noi possiamo identificare il soggetto? noi possiamo identificare l'artista di strada?

Il Pres. Luigi Carbone: scusate perché è entrato in commissione collegato da remoto, il Cons. Pasquale Esposito, poi è particolarmente importante ai fini di questa nostra discussione, che rappresenta la commissione. Pasquale allora, siamo qui con gli assessori Antonio De Jesu e Teresa Armato, con Yuri Menna e Margherita Romeo che rappresentano gli artisti di strada, che tu già conosci, ed in presenza qui con me la collega Anna Maria Maisto, e poi collegati da remoto, quelli che vedi dal tuo schermo. Siamo praticamente alle battute iniziali, quindi il tuo contributo in corso potrebbe essere molto importante, per ora sta prendendo parola l'assessore De Jesu, prima ancora, hanno parlato, loro gli artisti di strada, che sono stati auditi, che chiaramente hanno profilato tre elementi la soggettività, cioè chi è effettivamente l'artista di strada, è un tema che sta ricorrendo anche nella premessa di Antonio De Jesu, il dove, perché loro criticano, perché praticamente dicono quest'articolo 12 comma 4, esclude ovunque, ma la città non è uguale, e poi gli orari, oltre al tema dell'amplificazione. Sono un po' queste le questioni che stiamo trattando, e ora ascoltiamo l'assessore De Jesu, anche perché tu già sei a conoscenza delle tematiche degli artisti di strada.

L'Ass. Antonio De Jesu: voglio fare un quadro generale, al di là della loro rappresentatività, che è importante fino a un certo punto. Dobbiamo affrontare il tema del problema. Il problema non è l'artista di strada, noi l'articolo 12, l'abbiamo fatta per la movida, perché abbiamo migliaia di segnalazioni di residenti che in alcune aree, dove è alta la vocazione residenziale, questa cosa delle amplificazioni dei tamburi incide sulla tranquillità pubblica. Considerato che la recente giurisprudenza sia del Giudice Civile che del TAR, mette sopra agli altri diritti costituzionali rilevanti, il diritto alla salute, noi dobbiamo guardare a questo, perché non è un problema della movida, della sola movida. C'è un ulteriore elemento, che l'espressione degli artisti di strada avviene attraverso tamburi, attraverso strumenti di amplificazione, che aggravano la situazione per cui noi siamo stati condannati. Ma il tema dell'espressione degli artisti di strada, è sacrosanto è doveroso, ed è evidente che deve essere disciplinato. Ora, i milanesi, sono sempre i più attenti, ed io dico sempre che le buone prassi è bene non copiarle ma analizzarle. Il Comune di Milano, che è un comune di centro-sinistra, ha fatto un regolamento veramente valido, che propongo di



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

prenderlo come base di riflessione. Individua le categorie degli artisti di strada: (legge) *Si intende per arte di strada, l'attività artistica esercitata nelle vie e piazze pubbliche e/o ad uso pubblico da parte di qualsiasi persona, in forma singola o in gruppo, non destinata a forme di pubblicità, "espressioni artistiche di strada" e "mestieri artistici di strada"*, poi hanno fatto un lavoro in cui hanno individuato le postazioni disponibili ed hanno creato anche una piattaforma per disciplinare, cioè hanno individuato delle postazioni, 10 almeno per ogni Municipalità: (legge) *All'interno del territorio cittadino sono individuate le postazioni disponibili per le attività delle Arti di Strada.*

Le postazioni sono categorizzate in base alla tipologia artistica emessa, posizioni dedicate all'espressione artistica, posizioni dedicate all'emissione. Ogni postazione inoltre viene catalogata acusticamente dall'ufficio competente.

Perché abbiamo adottato questa cosa. Perché purtroppo oggi i vigili non hanno gli strumenti, non esiste tecnicamente uno strumento mobile, che dai ad un un vigile e gli chiedi: valuta la bassa intensità, la media intensità ecc

Non esiste la possibilità. Voi sapete che per rilevare l'inquinamento antropico quando supera i livelli, noi dobbiamo affidarci ad una convenzione con l'ARPAC, la quale mette delle posizioni fisse sugli appartamenti dei residenti che hanno lamentato la situazione, e solo una relazione dell'ARPAC, ci consente di adottare un'ordinanza.

Io mi rendo conto, voi dite (rivolto a Menna e Romeo) ma noi utilizziamo strumenti a bassa intensità. Il tema è che la Polizia Municipale non ha strumenti, nessuno ha strumenti mobili per valutare se è una bassa intensità, media intensità o alta intensità.

Il Comune di Milano ha anche valutato questa situazione al comma 3 dell'articolo 9: (legge)

Le esibizioni artistiche sono classificate in funzione della tipologia di sorgente sonora utilizzabile secondo quanto riportato in allegato. In particolare: a. Esibizioni silenziose; b. Esibizioni vocali o acustiche; c. Esibizioni a bassa emissione acustica, la cui autorizzazione è subordinata all'approvazione della Commissione. Loro hanno istituito una commissione anche con rappresentanti delle associazioni. (legge) Poi esibizioni a bassa emissione acustica, esibizioni a media emissione acustica, esibizioni ad alta emissione acustica.

Questa tipizzazione è stata il frutto di un lavoro, che il Comune, di intesa con le Municipalità, ha fatto, e dove c'entrano gli uffici competenti, nel nostro caso l'ufficio della dott.ssa Vespere, per cui individua delle postazioni, e in quelle postazioni, nelle quali, in base a questa valutazione e anche a una valutazione della commissione, si può esercitare.

E dato che sono ristrette, non è aperto a tutte le Municipalità.

Hanno fatto un grande lavoro, impegnativo, condiviso con le Municipalità hanno istituito una commissione con i rappresentanti delle associazioni, hanno individuato delle aree, delle postazioni, su cui è possibile esercitare l'arte di strada, anche con esibizioni acustiche a bassa intensità. Hanno fatto un lavoro eccezionale, un lavoro molto articolato, confluito in un regolamento che è stato approvato dal Consiglio Comunale.

Secondo me possiamo mutuare il lavoro che hanno fatto a Milano,

Capisco le vostre rimozioni, oggi con l'attuale regolamento, con la chitarra potete esibirvi dappertutto. Il tema è l'amplificazione e deriva da questa cosa, non per una scelta calata dall'alto, è che oggi per valutare se un'emissione con l'amplificazione è tollerabile o meno, i vigili non hanno



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

possibilità di misurare l'amplificazione, perché non tutti poi sono virtuosi e magari fanno una bassa intensità, come fai a dividere bassa intensità e media intensità? Questa è stata la ragione per cui è stato fatto l'articolo 12 comma 4, e in quest'articolo del Regolamento di Sicurezza Urbana, si rimanda alla possibilità di fare un Regolamento sugli Artisti di Strada, che io propongo, perché il lavoro che è stato fatto a Milano è un lavoro veramente eccezionale e quando si dice che è stato fatto da un governo di centro-sinistra, cioè da un'amministrazione di centro-sinistra e non da un'amministrazione di centro-destra, per cui se esistono delle prassi che si ritengono utili e opportuni, io credo che le buone prassi vadano approfondite e valutate per un miglioramento, altrimenti di che parliamo? Oggi, la bozza che L'Avv. Tozzi e il Prof. Locorotolo vorrebbero fare è proprio su questa cosa, di intesa con le Municipalità, hanno chiesto alle Municipalità di individuare delle strade all'interno di ogni Municipalità dove è possibile l'esercizio delle attività in forma amplificata. Addirittura a Milano è stata creata una piattaforma, perché giustamente se le aree dove tu puoi esibirti sono poche, sono quelle, c'è bisogno che uno si possa prenotare sulla piattaforma, hanno fatto un lavoro eccezionale. Ti prenoti dalle 14 alle 17, e in quell'orario ci sto io là, non ci può essere un altro, è un lavoro fatto con molto scrupolo coinvolgendo le Municipalità e coinvolgendo anche le associazioni riconosciute dal Comune di Milano.

La mia proposta è quella.

Yuri Menna: io sono da dieci anni a Milano, io faccio parte della chat di Milano, conosco questo regolamento, questa nuova bozza che è stata fatta che ci ha proposto; noi siamo già avanti di cinque anni, ci siamo ispirati a Milano, a Bologna, a Torino, a Roma, noi siamo connessi con tutta l'Italia, per non dire con tutta Europa, perché io ho suonato 12 anni a Parigi, ho fatto arte di strada in tutto il mondo, allora da questa rappresentanza che naturalmente lei dice, ma voi chi siete? Il lavoro di arte di strada è un lavoro che è stato fatto uscendo, lavorando per anni, abbiamo vent'anni di carriera, ci sono persone che fanno da quarant'anni questa cosa.

L'Ass. Antonio De Jesu: Io mi pongo il problema, perché Milano ad esempio individua le associazioni degli artisti di strada.

Yuri Menna: noi conosciamo tutti i rappresentanti delle associazioni.

L'Ass. Antonio De Jesu: e qua ci sono le associazioni ? È una domanda?

Yuri Menna: il problema dell'art. 12 comma 4, che lei ha istituito, ci ha presi in contropiede, perché naturalmente il regolamento c'era prima, dal 2013, con De Magistris c'era un regolamento e c'è ancora, ci sono gli orari, c'è scritto tutto. Allora noi abbiamo fatto un lavoro di tre anni, negli ultimi tre anni, dove abbiamo messo insieme quello che c'era prima, le cose buone di prima, le cose buone di Milano, le cose buone di Roma, Torino e Bologna. Naturalmente l'esperimento dell'app, che lei diceva giustamente, della piattaforma di prenotazione, è stato un esperimento di tre anni fatto a Milano e questo esperimento ha portato a dei problemi supplementari, perché non ha tolto il problema dell'abusivismo, essendoci scritto basse emissioni, alte emissioni, medie emissioni,



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

naturalmente non ci sono scritti né i decibel e né i watt dell'amplificazione. Quindi se lei si vuole ispirare a Milano...

L'Ass. Antonio De Jesu: Milano individua le aree, le postazioni...

Yuri Menna: Milano è una città differente da Napoli, in cui il centro è frequentato in maniera totale, Napoli ha delle strade, a partire da Piazza del Plebiscito, ci sono dei fulcri principali di passaggio, l'artista di strada ci vive, ci si sostenta, se Napoli crea altri fulcri supplementari come ad esempio c'è stato il Molo Beverello e ci sta un passaggio lungo che va verso il Nuovo Lungomare, si è aperto il nuovo panorama il Monte Echia... ci sono tante proposte che abbiamo fatto.

L'Ass. Antonio De Jesu: guardate, io ho rispetto per le vostre esigenze, sarei l'ultimo degli uomini se non capissi questa cosa. Lo comprendo dal punto di vista umano, dal punto di vista etico, il tema è un altro, è che stiamo vivendo una situazione di grande attenzione sulla salute pubblica, e di fronte alla salute pubblica recedono qualsiasi cosa, è giurisprudenza consolidata del Tar, è giurisprudenza consolidata, noi siamo stati già condannati al pagamento.

Una cosa è che tu ti esibisci in una zona ad alta vocazione residenziale, in spazi angusti dove praticamente tu dai fastidio... Allora, io quello che dico, perché è stato fatto il regolamento dell'articolo 12 comma 4? Perché non è stato fatto precedentemente un lavoro come hanno fatto a Milano e come voi mi dite, occorre fare un lavoro per disciplinare.

Il Pres. Luigi Carbone: ok, loro dicono che hanno fatto questo lavoro, vogliamo ascoltarlo? In sintesi, illustriamo (rivolto a Menna).

Yuri Menna: (legge la loro proposta) *Per la tutela della vivibilità, della tranquillità dei cittadini e per la particolare conformazione dei vicoli si definiscono le aree e le strade per le quali le discipline dell'arte di strada che prevedono emissioni acustiche canore musicali devono svolgersi a bassa emissione a tutela della pace e della tranquillità, come segue, zona A), Centro Antico, ricompreso nelle aree tra le seguenti vie, anche esse incluse nel perimetro interdetto Corso Umberto I, Via Sanfelice, Via Diaz, Via Toledo, per tutta la sua lunghezza, via Pessina, via Foria, Via Cirillo, Via Carbonara, Via Poerio – zona B) Quartieri Spagnoli, zona C) Chiaia, area compresa tra Via Alabardieri, ecc in queste aree A, B, C, indicate, l'arte di strada, con l'uso di strumenti rumorosi e musicali, è consentita in acustica, ovvero con l'uso di un non solo amplificatore, cioè quindi un piccolo amplificatore. Era un po' il compromesso che avevamo trovato con il Cons. Gennaro Esposito. In ogni caso le emissioni sonore ed acustiche dell'artista non devono superare la stretta cerchia degli astanti.*

Cioè, visto che abbiamo questo famoso problema di come misurare i decibel, i watt, si cercava una formula alternativa per far sì che questo si possa, però la polizia non ha questo strumento.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio: 10C21/2026/62

L'Ass. Antonio De Jesu: Fatemi capire, come faccio? il povero vigile urbano, che butta il sangue 24 ore su 24, a seguito di questo regolamento, che dice non deve uscire dalla cerchia, fatemi capire, come lo fa a stabilire?, si deve mettere al limite dell'area e deve dire io sento? Guardate, noi abbiamo perso un sacco di contravvenzioni che abbiamo fatto ai locali, perché il giudice dice: scusami, tu hai detto che eccede i decibel, ma come l'hai rilevato? Il tema della rilevazione, è un tema tecnico che però non è risolvibile.

Spero che il Cons. Gennaro Esposito, o voi, ci portiate degli strumenti per valutare! E guardate, li compriamo subito, pure per 100.000 euro li compriamo; però devono essere strumenti che diano certificazione della cosa.

Il Pres. Luigi Carbone: Assessore questo è chiaro, tu hai delle giuste remore, infatti vogliamo fare un'altra proposta.

Allora la mia domanda è questa, abbozzo, possiamo immaginare che si vieti sempre lo strumento per le amplificazioni, tranne che per una categoria di artisti che si fa censire, in quanto tale e che si fa validare il suo strumento acustico. Per esempio io compro un Sony XYZ, che riteniamo possa essere uno strumento buono, si porta all'ufficio della dottoressa Vespere e si dice io uso questo strumento. Perfetto, allora tu sei Yuri Menna, questo strumento va bene, il tuo tesserino è questo, Yuri Menna è l'artista che è censito, quindi va in deroga, con questo unico strumento. Quando arriva un vigile per il controllo, fai vedere il tesserino e lo strumento ed è tutto ok, perché il vigile non deve fare altro che controllare quello che ha visto la Vespere. Poi, magari, ci sarà da pagare venti euro per i diritti di istruttoria, ma non è questo il problema. Questo è un riferimento concreto e se sostituite lo strumento, siete passibili di sanzioni, e a colui che viene segnalato, due volte, a quel punto si strappa il tesserino di artista di strada, e diventa generalista. Vi posso pure segnalare, perché capisco pure il controllo è difficile, che giustamente viene un colombiano a Napoli per un solo giorno a suonare, il povero vigile non lo acchiappa più, perché voi sapete che l'arte di strada non è solo fatta da Yuri, ma anche da persone itineranti, di passaggio, non sono tutti stanziali. Allora io dico gli stanziali, che io voglio tutelare, più che il colombiano che passa un giorno, io vi vorrei censire, mi dovete dire come suonate, e a quel punto, se la dott.ssa Vespere dice che quel Sony XYZ è corretto, lo mettiamo nel librettino, e il vigile deve controllare solo quello, questa è la mia proposta.

Yuri Menna: ricordiamoci che suonare nel centro antico non è la stessa cosa che suonare fuori.

Il Pres. Luigi Carbone: l'ass. Antonio De Jesu lo sa bene, che suonare a Piazza Grandi Eventi a Scampia, (attuale Giovanni Paolo II), dove nessuno ci abita, non è la stessa cosa che suonare nei Quartieri Spagnoli dove c'è più gente che vi può anche gettare acqua.

Yuri Menna: Al di là di questo, è normale che l'arte di strada viene praticata nei quartieri più centrali.

Il Pres. Luigi Carbone: dove c'è più gente.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Yuri Menna: tutte le iniziative che il Comune vuole fare a favore dei giovani nelle periferie, noi diciamo, non hanno nulla a che vedere con l'arte di strada,

Il Pres. Luigi Carbone: c'è anche OpenStage A Roma.

Yuri Menna: Open Stage a Roma è un fallimento, perché naturalmente non ha tolto l'abusivismo, anzi ha acuito i problemi.

Il Pres. Luigi Carbone: perciò dobbiamo superare nella mia direzione

L'Ass. Antonio De Jesu: però diciamo le cose come stanno, perché l'abusivismo, è una difficoltà diversa, ed intanto viene disciplinato quando i poliziotti fanno i controlli; allora il tema è un altro, se esiste una piattaforma, dove tu ti devi prenotare per esercitare, il vigile, se vede che tu non sei autorizzato, ti sanziona. Poi se non li fanno i controlli, è un'altra cosa; io credo che può essere un'utile cosa, perché già l'ufficio della dott.ssa Vespere, quando rilascia un'autorizzazione, nulla osta all'impatto acustico, all'interno di un locale, che cos'è l'impatto acustico? Io ti chiedo nulla osta all'impatto acustico, perché voglio fare musica all'interno del mio locale, e c'è una perizia asseverata, che dice che per fare musica, per avere nulla osta, devono essere quelle apparecchiature, con quella cosa, perciò il vigile, quando va all'interno di un locale, che ha l'impatto acustico, verifica se quella attrezzatura, quell'impianto acustico, corrisponde a quello che sta scritto nella perizia asseverata, per cui questa è anche una cosa, questo postula un censimento, c'è gente che si deve accreditare su una piattaforma, perché deve essere riconosciuto, per cui questo può essere una cosa, però io credo che qualcuno deve prendere in mano la situazione, coinvolgere...

Il Pres. Luigi Carbone: ma lo possiamo fare io e Pasquale, no? (rivolgendosi al cons. Pasquale Esposito collegato in remoto).

L'Ass. Antonio De Jesu: ci devono stare i pareri, cioè ci deve essere un servizio che deve portare avanti la cosa, perché il servizio deve chiedere i pareri alla Polizia Municipale, un regolamento si costruisce con i pareri, anche dei dirigenti. Noi potremmo essere in collegamento con i servizi. Però secondo me un servizio deve prendere in mano la situazione, e secondo me è il servizio Cultura. L'aspetto acustico, è una componente importante, ma bisogna stilare giù un regolamento come ha fatto Milano, dove dice quali sono le tipologie di artisti di strada, le classifica. Io credo che un dirigente di un servizio deve prendere in mano la situazione, ed io sapevo che se ne occupava il servizio Cultura, e poi il dirigente di quel servizio mette insieme parere della Polizia Municipale, parere della Vespere, su una bozza di regolamento.

Così funziona, Luigi. Perciò ci deve essere qualcuno che prende in mano la situazione, mutuando le buone prassi, anche di Milano e di altre cose, i loro suggerimenti, possa confezionare una bozza di regolamento che può anche tener conto di questa cosa. Se stabilisci una cosa per esercitare l'arte di strada, ti devi registrare su una piattaforma, perché un minimo di costo ci deve essere.

Però, secondo me, anche se la prendete voi come Presidente delle Commissioni, ma ci deve essere un servizio. Chi prende in mano, chi coordina tutto?



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Il Pres. Luigi Carbone: secondo me deve essere Pelusio e Vespere, i due servizi, Cultura e Ambiente, se sei d'accordo tu.

L'Ass. Antonio De Jesu: e secondo me deve essere Area cultura.

L'Ass. Teresa Armato: non ho capito

Il Pres. Luigi Carbone: allora, io ho fatto una proposta, gli artisti di strada hanno già stirato una bozza di regolamento, potremmo integrare queste cose, però tenendo, secondo me, dentro un'idea simile alla mia, che elude il problema del controllo, Certo. Lo strumento che tiene quelle caratteristiche, potete farlo validare.

L'Ass. Teresa Armato: ma questo regolamento validante, chi lo fa?

Il Pres. Luigi Carbone: no, l'assessore De Jesu diceva che una volta che nasce il lavoro devono essere i servizi cultura.

L'Ass. Antonio De Jesu: ci deve essere un dirigente di un servizio.

L'Ass. Teresa Armato: ho capito, c'è un regolamento, che fa il dirigente del servizio cultura, cambia il regolamento?

L'Ass. Antonio De Jesu: si deve fare un nuovo regolamento.

L'Ass. Teresa Armato: e non lo deve fare Pasquale Esposito ?

Il Pres. Luigi Carbone: Pasquale Esposito ed io siamo la parte politica, occorre però una validazione tecnica. Pasquale (rivolto al Cons. Esposito collegato in remoto), l'assessore De Jesu chiede, chiaramente, che io e te ci facciamo carico di una proposta di revisione, che però viene validata dai servizi competenti che l'assessore individua correttamente in servizio Cultura e quello della dottoressa Vespere, affinché poi abbia anche una validazione tecnica.

L'Ass. Antonio De Jesu: io insisto su una cosa, vi prego di dare dignità a quello che sto dicendo. Bisogna individuare il dirigente di un servizio che prende in mano la situazione, perché in commissione poi deve arrivare una bozza, a meno che voi, come Consiglio Comunale, non facciate una mozione e vi approvate un regolamento. Il percorso sia quello di individuare un dirigente, a mio parere, il dirigente del servizio cultura che oggi viene ricoperto dalla dott.ssa Pelusio, non solo come Capo Area ma anche, dato che mancano dirigenti, come dirigente del servizio Cultura.

Questo servizio Cultura comincia a tessere la bozza del regolamento che poi si avvarrà del contributo della commissione di Pasquale Esposito e di Luigi Carbone. Però ci deve stare chi tiene il capo, perché a meno che voi non lo fate come commissione Cultura e fate una cosa dall'interno, voi avete la possibilità di legiferare e di fare un regolamento.

L'Ass. Teresa Armato: io ho capito quello che dice l'assessore, capisco, penso che sia più veloce la proposta che faccio io. Cioè, siccome è incardinato il regolamento nella commissione, o no, di Pasquale Esposito.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Il Pres. Luigi Carbone: facciamo una nuova commissione che dà questo incarico, come dici, tu alle dottoresse Pelusio e Vespere.

L'Ass. Teresa Armato: che non ha mai toccato questa vicenda, Quindi si deve mettere ex novo a studiare, ci vogliono due anni.

L'Ass. Antonio De Jesu: l'avv. Ferdinando Tozzi che ha sempre avuto rapporti con me e ha mandato anche delle bozze e cose, a che titolo fa questa cosa? Giuridicamente non la può fare la proposta. Ma no, io sto parlando della legittimazione a fare. Tozzi ha attivato un procedimento chiedendo alle Municipalità di indicargli delle aree, chiaramente ogni Presidente della Municipalità ha individuato delle aree periferiche, lo sto dicendo perché con tutto il rispetto per Ferdinando Tozzi e per Locorotondo, non hanno il titolo legittimante a istruire una proposta di delibera che deve essere passata prima in Giunta e di proposta al Consiglio.

Il Cons. Esposito Pasquale: senti, Luigi, allora, noi per velocizzare, possiamo fare una proposta di delibera di Consiglio che è nelle facoltà diciamo anche dei Consiglieri, su cui magari possiamo istruire in Commissione, la tua o la mia, insieme.

Il Pres. Luigi Carbone: con i servizi.

L'Ass. Teresa Armato: che possono dare il parere.

L'Ass. Antonio De Jesu: che devono avere il parere.

Il Cons. Esposito Pasquale: deve essere validata dai pareri dalla Vespere, dalla Cultura, e poi arriverà diciamo in Consiglio come proposta di delibera di Consiglio, altrimenti facciamo un lavoro e lo consegniamo agli assessori competenti.

Il tema Cultura è una delega del sindaco, questo è il tema, e non c'è l'assessore.

L'Ass. Antonio De Jesu: è un'iniziativa del Consiglio Comunale.

Il Cons. Esposito Pasquale: è una delibera di iniziativa di Consiglio.

Il Pres. Luigi Carbone: è una delibera di iniziativa di Consiglio ok, l'importante è che ci sia intesa come dice l'assessore, con i servizi che già a monte lo concepiscono con noi, ma al di là poi del parere lo partoriamo insieme.

L'Ass. Antonio De Jesu: altrimenti rischiate di trovarvi un parere negativo.

Il Pres. Luigi Carbone: Pasquale se tu sei d'accordo, io sono molto facilitato in questo mio lavoro perché siccome tu sei membro della mia commissione e io invece purtroppo non sono membro della tua, quando noi convochiamo e avendoti te con una tua disponibilità noi possiamo sempre lavorare insieme invitando pure i dirigenti, capito?

Il Cons. Esposito Pasquale: sì sì, falla tu perché siamo entrambi in questa commissione.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Il Pres. Luigi Carbone: per me a settembre possiamo già prenderci l'impegno di invitare le dott.sse Pelusio e Vespere come servizio, e poi, Ass.re De Jesu, magari anche il dr. Vecchione.

Yuri Menna: (rivolto al Cons. Pasquale Esposito) quindi il regolamento è che dobbiamo lavorarci e dobbiamo farlo, come...

L'Ass. Antonio De Jesu: è inutile girarci su questo, perché il regolamento esiste, non si può fare nessuna modifica.

Il Pres. Luigi Carbone: facciamo..

L'Ass. Antonio De Jesu: se voi lo fate, se ne assuma la responsabilità il Consiglio Comunale con il parere negativo della Polizia Municipale, così come ho dato parere negativo sulla sua, ma non perché non vi voglia venire incontro; la modifica del regolamento di Consiglio Comunale dovrebbe partire dalla Giunta e dal mio Assessorato; e non partirà mai, se però il Consiglio Comunale fa una proposta di modifica del regolamento, dato che l'hanno approvato loro e allora non ci sta nessun problema, però avrà il parere negativo.

Il Pres. Luigi Carbone: lui (Yuri Menna) in realtà dice l'art. 12 comma 4, che noi possiamo prevedere aree dove si possono consentire amplificazione, lo superiamo questo art. 12 comma 4 con il nuovo regolamento di artisti di strada, lo novelliamo.

L'Ass. Teresa Armato: ti ricordo il parere negativo della Polizia Municipale.

L'Ass. Antonio De Jesu: no, il pres. Carbone intende che la modifica la superiamo con il nuovo regolamento; cioè, bisogna fare presto a fare il nuovo regolamento.

Il Pres. Luigi Carbone: l'ass. Antonio De Jesu non vuole che modifichiamo questo regolamento, se prima non c'è il nuovo regolamento, altrimenti si crea di anarchia. È normale, questo è normale.

L'Ass. Antonio De Jesu: la strada è quella di fare presto il nuovo regolamento.

Il Pres. Luigi Carbone: ci siamo impegnati a fare presto il nuovo regolamento. Pasquale, possiamo impegnarci già per calendarizzare subito a settembre. Menna ha già una bozza. L'idea mia sembra essere pure gradita.

L'Ass. Antonio De Jesu: chiariamo una cosa, per quanto mi riguarda, la cosa sta bene così, però nell'articolo 12 comma 4 del regolamento di sicurezza urbana abbiamo detto che la situazione adesso è così perché dobbiamo fare fronte alla tutela della salute pubblica, salvo un nuovo regolamento dell'arte di strada che possa revocare quella cosa. Dato che adesso il percorso è questo, loro si assumono la responsabilità di fare una proposta in consiglio comunale, non parte da me o dall'ass.re Armato. Io in questo momento ti sto dicendo che il percorso che voi avete fatto, perché quello normale sarebbe quello che un dirigente di un servizio, individuato, coordini lavoro con tutti gli altri, in questo momento voi dite, come commissione, e ne avete piena facoltà, di fare una proposta di consiglio comunale. Non di giunta ma di consiglio comunale.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Su quello mi auguro che lo condividiate con i dirigenti, perché poi fare un regolamento, portarlo in consiglio comunale...

L'Ass. Teresa Armato: quindi anche con la Polizia Municipale.

L'Ass. Antonio De Jesu: ma è normale che ci andassero tutti e tre. È chiaro.

L'Ass. Teresa Armato: ok.

L'Ass. Antonio De Jesu: la modifica all'art. 12 comma 4, deve partire da me e dalla Polizia Municipale, per quanto mi riguarda, non parte dalla Giunta.

Il Consiglio Comunale è sensibile ai vostri problemi, nelle persone dei due Presidenti Carbone e Esposito, vogliono portare avanti una proposta di regolamento da parte del Consiglio Comunale. Chiaramente questa proposta, la loro, se la possono anche approvare.

Inevitabilmente deve avere i pareri dei dirigenti.

Il Pres. Luigi Carbone: A noi la capacità di far sì che siano positivi.

L'Ass. Antonio De Jesu: Voi siete i Dominus!

Margherita Romeo: Noi vogliamo fare arte!

Il Pres. Luigi Carbone: vi confesso, Yuri e Margherita, finora siamo stati un po' lenti, sta a noi agire, e settembre è il mese dei buoni propositi.

La Cons. Iris Savastano: Presidente posso chiedere una sintesi, perché parlate in tanti non si capisce niente da remoto

Il Pres. Luigi Carbone: Allora, cosa abbiamo detto, per fare una sintesi? Che il regolamento arte di strada deve essere novellato su istanza sia, diciamo, del comitato artisti di strada, ma anche delle sensibilità plurime che si sono affacciate al tema in Consiglio Comunale, il Presidente della Commissione Regolamenti Pasquale Esposito che è collegato, Claudio Cecere, io, Gennaro Esposito e tanti altri, penso pure voi. Quindi questa cosa ha raccolto grandi sensibilità al punto che saremmo pronti, come animus, a fare un'iniziativa di Consiglio Comunale che intenda novellare la disciplina di arte di strada, che nella novella già supera il paletto dell'articolo 12 comma 4 che fa un divieto assoluto di utilizzo delle amplificazioni. Per le amplificazioni si andrà praticamente a generare la possibilità di una utilizzazione, come? la proposta mia è, e sembra essere condivisa, il divieto rimane per tutti di utilizzare percussioni e amplificazioni, ma va in deroga per chi invece intende prendere il tesserino di arte di strada, che lo censisce in quanto tale ma che gli associa anche la possibilità di utilizzazione di uno strumento di amplificazione, che l'ufficio competente valida in una marca precisa e in un modello preciso, non nel generale dire bassa, media, alta intensità, perché l'ass. De Jesu non sa come controllare, perché la polizia non ha gli strumenti e perché Milano, che ha fatto la stessa cosa, ha fallito.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Che poi sostanzialmente sembra che l'erba del vicino è sempre la più bella, ma sta cosa pure là nelle chat loro dicono che non funziona. Quindi il nostro regolamento, dice Yuri Menna, deve essere addirittura a superamento delle già criticità che l'ottimo comune di Milano ha sperimentato, quindi che non cadiamo negli stessi burroni. Quindi noi faremo questa iniziativa con Pasquale Esposito e con me, nella commissione mia, perché Pasquale è membro della mia, poi chiaramente la passerà anche nelle sue, poi sostenuti dalle dirigenti Pelusio e Vespere.

Questo ci siamo detti debba avvenire nel mese di settembre, credo che ho detto tutto; chiaramente diremmo che a Piazza Grande Eventi o sul Lungomare, si può utilizzare un'amplificazione Yamaha bla bla bla, perché mi risulta che a Rotonda Diaz non abiti nessuno. Mentre invece a Via Toledo, dove abbiamo tante persone che vi abitano, negli orari, ci sarà un'amplificazione.....

La Cons. Iris Savastano: ma chi controlla tutto questo che stai dicendo?

Il Pres. Luigi Carbone: nel momento in cui noi abbiamo individuato il modello preciso con una validazione dell'ufficio, non c'è bisogno più di niente, perché il vigile deve solo controllare che Yuri Menna, identificato alle ore 12 e 13 a Via Toledo, ha effettivamente lo strumento consentito e quindi se è quello, non c'è stata nessuna misurazione che tenga, perché l'ha fatto la Vespere il controllo a monte.

La Cons. Iris Savastano: che succede se invece si trova la persona non censita?

Il Pres. Luigi Carbone: chi non è censito, non può usare l'amplificazione rimane nel generalismo di poter usare solo strumenti acustici, cioè può suonare la chitarra, negli orari sempre, può suonare col violoncello, ma senza amplificazione, quindi il colombiano che viene a Napoli e che non può farsi l'autorizzazione, viene a Napoli e può suonare strumenti solo acustici negli orari consentiti, invece chi vuole soffrire della deroga deve farsi censire e farsi abbinare ad uno strumento che verrà indicato con nome e matricola dall'ufficio competente.

La Cons. Iris Savastano: allora sicuramente è giusto riconoscere il valore dell'arte di strada come forma di espressione culturale creativa, aggregazione sociale, tra l'altro Napoli ha sempre avuto diciamo, negli anni la valorizzazione del talento dell'ingegno quindi, come dire credo sia importante. Detto questo, però, credo anche che il regolamento sia fondamentale e deve essere soprattutto valutato con grande equilibrio perché non possiamo permettere che, in qualche modo, si crei una disparità di trattamento tra chi ogni giorno fa impresa nel rispetto delle regole, ovviamente, e chi invece, poi, insomma, faccia un'attività in qualche modo sicuramente sotto la forma di artisti di strada, artisti del proprio ingegno in generale ma comunque anche lì ci vogliono delle regole. Quindi detto questo, io devo essere sincera, spesso mi trovo di fronte a situazioni in cui vengono utilizzate impianti di amplificazione di elevata potenza, come ad esempio a Via Scarlatti, non so se voi lo conoscete una persona bravissima, ma a me a volte mi viene da sorridere perché ha una musica talmente alta, tra l'altro, da uno strumento piccolissimo che quindi poi mi chiedo perché poi a lui gli venga consentita una cosa del genere.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

Yuri Menna: è una persona che canta ?

La Cons. Iris Savastano: sì, canta proprio.

Yuri Menna: con il microfono e con una cassa naturalmente. I problemi al Vomero si sono acuiti negli ultimi anni, quindi anche i residenti si sono lamentati e addirittura hanno contattato anche loro il cons. Gennaro Esposito. Bisogna capire come arginare questa cosa purtroppo, il punto principale è che lì dove non c'è regolamentazione c'è abusivismo.

La Cons. Iris Savastano: posso finire un secondo? perché proprio questo io dicevo, il regolamento è fondamentale proprio per evitare che poi succedano situazioni del genere perché vi posso assicurare sebbene sia anche brava questa persona come canta, bravissimo però non è giusto che poi lo faccia al centro di via Scarlatti dove tra l'altro ci sono palazzi e abitazioni. Poi l'articolo 2 comma 4 in particolare secondo me ha bisogno di un ulteriore approfondimento perché esonera le esibizioni con emissioni sonore dall'obbligo di autorizzazione prevista dal disciplinare comunale.

Il Cons. Esposito Pasquale: stai commentando il regolamento in vigore applicabile oggi.

La Cons. Iris Savastano: ok quindi già sapete?

Il Cons. Esposito Pasquale: non il regolamento che dovremmo fare noi.

La Cons. Iris Savastano: quindi il nostro sarà ex novo?

Il Cons. Esposito Pasquale: eh sì sì.

La Cons. Iris Savastano: perfetto per me è la prima volta che ne parliamo, ok allora ripeto benvenuti agli artisti di strada, però ecco a questo va fatta una regolamentazione giusta, nel pieno rispetto sia dei residenti e sia di chi fa impresa, ai quali viene comunque giustamente vietato di utilizzare l'amplificazione, perché abbiamo visto tutti i problemi che poi dopo sono nati dallo stare all'esterno degli esercizi commerciali e via dicendo. Certo a volte era il vociare, altre volte era la musica, comunque tutto insieme, quindi come ci sono state restrizioni per le imprese è giusto che ci siano anche per gli artisti di strada. Ben venga anche il censimento, su questo non c'è un grado di dubbio, a me quello che mi fa paura è il controllo del censimento, che poi mi chiedo ci dovrebbe essere un confronto digitale di dati. Quindi, il vigile si ferma e ha un ipad nel quale gli viene dato l'elenco automatico degli artisti di strada? La mia era una domanda, il vigile ha la possibilità di verificare in tempo reale se il signore che ha davanti è scritto, è censito?

Il Pres. Luigi Carbone: basta che ci sia un tesserino.

La Cons. Iris Savastano: ah addirittura un tesserino, e se l'ha dimenticato?

Il Pres. Luigi Carbone: come quando dimentichi la patente, il vigile ti ferma e ti dice ora vai a casa.

Yuri Menna: potrebbe essere anche un tesserino digitale.



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

La Cons. Flavia Sorrentino: Luigi ho fatto parlare prima Iris perché sapevo che aveva delle puntualizzazioni. Io, invece, ne approfitto solamente per salutare te, per salutare gli ospiti gli assessori, ma io ho ascoltato tutto con grande interesse, lascio solamente alla verbalizzazione il fatto che saluto molto positivamente l'iniziativa di stamattina, e devo dire io avrei voluto che questa cosa si facesse un po' di tempo fa, perché io considero gli artisti di strada una straordinaria risorsa identitaria della città di Napoli. Penso che impreziosiscano anche l'idea generale e collettiva di che cosa vuol dire venire in città, e poter ascoltare l'arte di chi fa intrattenimento, ovviamente tutto questo deve essere fatto in una cornice regolamentare, ma da questo punto di vista penso che siamo tutti d'accordo e penso anche che il cons. Pasquale Esposito, anche nella sua commissione abbia fatto in questi anni un lavoro, che però necessariamente oggi richiede confronto con le parti.

Questo è un mio punto, come dire, imprescindibile rispetto all'azione politica amministrativa, cioè io penso sempre che quando dei provvedimenti hanno dei depositari specifici, devono sempre venire dal confronto dal dialogo e dalla responsabilità amministrativa, oggi questo lavoro si è fatto, probabilmente avremmo potuto farlo anche un po' prima, però vedo che c'è una leale collaborazione da parte anche dei protagonisti del percorso che vogliamo avviare, e mi convince l'idea di istituzionalizzare in qualche modo, di professionalizzare con un percorso amministrativo riconosciuto, anche la loro arte, perché in città, talvolta sentiamo anche in alcune zone particolari della città, penso per esempio a quelle che si affacciano sul mare, anche delle persone un po' improvvisate, che in realtà sono un problema per gli stessi artisti di strada, perché poi non fanno arte ma in realtà paradossalmente un po' come dire caricaturizzano anche un po' quella che è invece la loro arte e la loro professionalità. Ecco, quelle persone chiaramente non rappresentano gli artisti di strada, ma i rappresentanti che ci sono oggi, invece penso che lo facciano a pieno titolo, quindi bene il percorso condiviso delle due commissioni, bene l'idea di professionalizzare ed istituzionalizzare questo valore aggiunto per la nostra città, mi auguro che tutto però si possa fare in tempi molto celeri, e quindi su questo penso che la commissione e le commissioni che lavoreranno, devono davvero lavorare anche con gli uffici per produrre un testo che poi è di delibera di iniziativa consiliare, mi pare di aver capito, affinché il consiglio comunale in tempi rapidi, certi e celeri possa mettere a posto anche questa situazione ed approvare positivamente in aula.

Quindi grazie saluto tutti e vi auguro e ti auguro un buon lavoro.

Il Pres. Luigi Carbone: Grazie. Allora, mi rivolgo a voi, quali rappresentanti degli artisti di strada, potete già prendere un impegno, potete dirlo che si farà una commissione nella prima decade di settembre, prima chiaramente non si riesce, che ha già però l'avanzamento in chiave propositiva di quello che ci siamo detti oggi. Questo confronto tra la bozza che avete presentato voi, e che ora porterò sulla chat della commissione, perché noi abbiamo una chat della commissione, e questa novella che io avrei messo in campo stamattina con questa proposta che può secondo me essere un po' positiva, un po' buona per tutti. Penso anche per voi. La prossima commissione però sarà anche con i dirigenti quindi entriamo già nel vivo. Vi saluto, ringrazio i colleghi collegati da casa,



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale

VERBALE N. 486 DELLA COMMISSIONE CULTURA TURISMO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

Codice Repertorio:10C21/2026/62

ringrazio i nostri ospiti che sono ripeto Margherita Romeo e Yuri Menna per il Comitato Artisti di Strada, e chiaramente gli assessori. Ci riaggiorniamo a settembre.

Alle ore **15:00**, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente **Luigi Carbone**, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Dott.ssa Carmela Peperna*

Il Presidente

Luigi Carbone*

* Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD)